

# Punti fondamentali I. 104 / 92

- L.104/92'Legge —quadro per l'assistenza , l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
  - Art.3: definisce come persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale che è causa di difficoltà di apprendimento. La minorazione può essere stabilizzata e progressiva e assumere situazione di gravità;
  - Art.12: garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con handicap;
  - Art.13: assicura l'integrazione scolastica della persona handicappata attraverso azioni per lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento.
- Coinvolgimento di più soggetti per garantire il diritto allo studio (ASL Enti Locali Scuola) e definizione dei compiti e degli strumenti (compresi i documenti fondamentali)

# Accertamento: nuova procedura

- ❖ Il DPCM 185/2006, regolamento attuativo:
  - ❖ L'accertamento è effettuato da un collegio *su richiesta dei genitori e non più dallo specialista*;
  - ❖ Gli accertamenti devono essere effettuati in tempo utile per la formazione delle classi;
    - ❖ Agli accertamenti provvedono le Aziende Sanitarie;
    - ❖ Per l'accertamento devono essere utilizzati metodi di classificazione riconosciuti dell'OMS (ICD9 o 10).
  - ❖ È la commissione che riconosce la situazione di gravità.
    - ❖ Possibile rivedibilità
  - ❖ Dal 1 gennaio 2011 la procedura deve essere attivata su richiesta dei genitori dal medico curante, dal neuropsichiatra o *direttamente all'INPS* o anche tramite patronato.
  - ❖ La famiglia consegna l'accertamento alla segreteria della scuola frequentata dal figlio.

# Attivazione di tutti i supporti e le procedure

PREVISTE DALLA LEGGE 107/2015 ALL'ART. 104

La Scuola, dopo aver ricevuto, l'accertamento, diventa il fulcro di tutti gli interventi interistituzionali per il progetto di vita

Il dirigente individua la classe o i referenti.

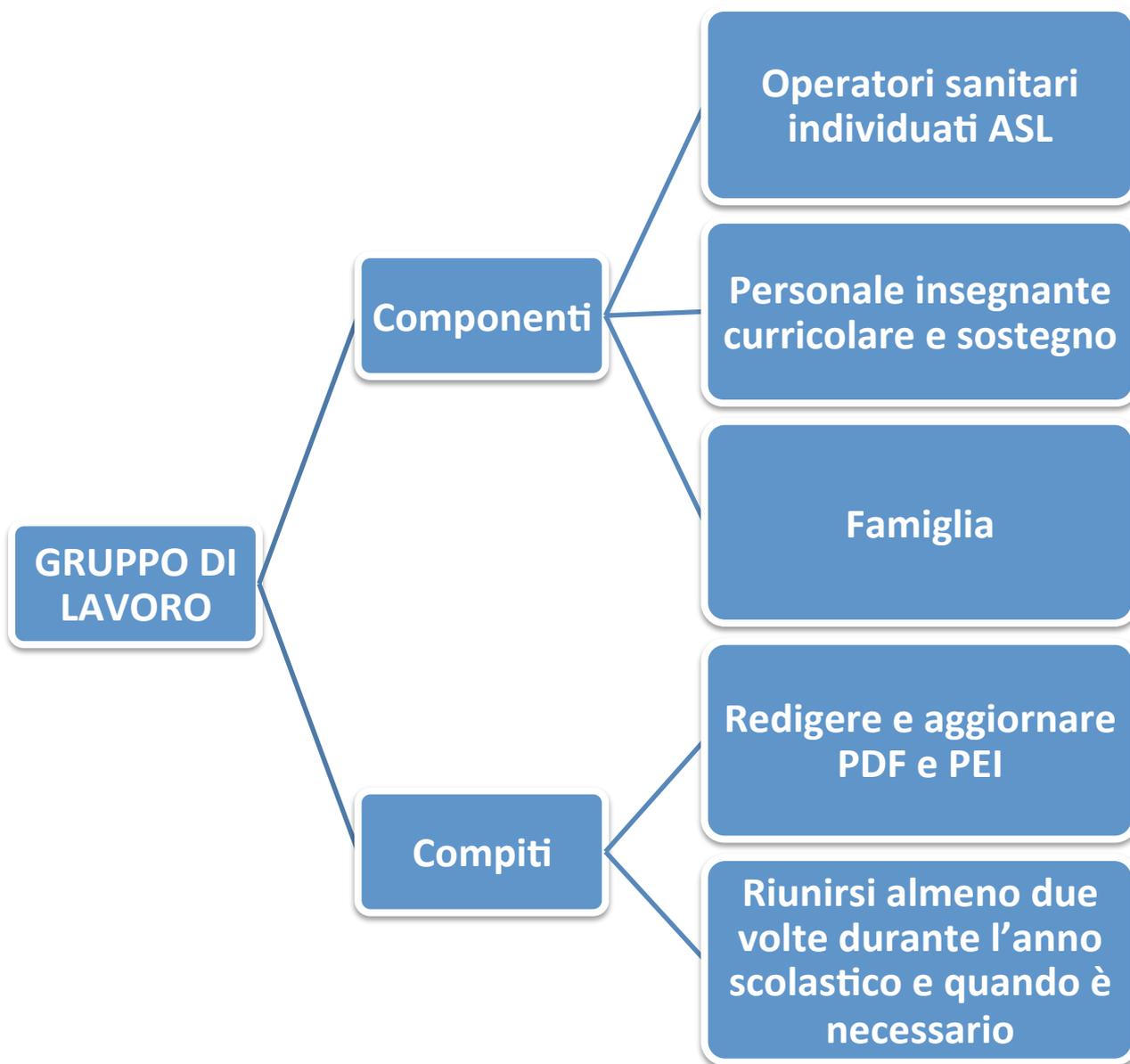
Il dirigente riunisce il Gruppo di lavoro sul Caso: neuropsichiatra, famiglia, docenti curricolari, se è già presente il docente sostegno, oppure un gruppo momentaneo

Il Gruppo di lavoro individua i bisogni, le risorse, gli strumenti, le modifiche strutturali e i modelli organizzativi dei soggetti che possono o debbono fornirle.

Il Gruppo di lavoro elabora PDF e PEI

# Gruppo di lavoro

Istituito con la L: 104/92



# Autonomia scolastica L. 59 1997- DPR 275

1000

**POF**

Offerta formativa come insieme di scelte operate dalla scuola dopo aver coinvolto i soggetti interessati e analizzato i bisogni

**Strumenti**

Autonomia didattica

Autonomia organizzativa

Reti

Autonomia di ricerca e sperimentazione

Flessibilità

# Compiti del Dirigente

- Garante dell'Offerta Formativa:
  - Promuovere l'aggiornamento
- Valorizzare i progetti per potenziare il processo di integrazione/inclusione
- Coordinare le azioni dei vari soggetti interni alla scuola
  - Indirizzare l'operato dei singoli consigli di classe
  - Coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PDF e PEI
  - Curare il raccordo tra le diverse realtà territoriali
- Attivare specifiche azioni per l'orientamento e assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva
- Intraprendere azioni per rimuovere barriere e ostacoli
  - Convocare e presiedere i gruppi di lavoro

# Compiti dei docenti curricolari

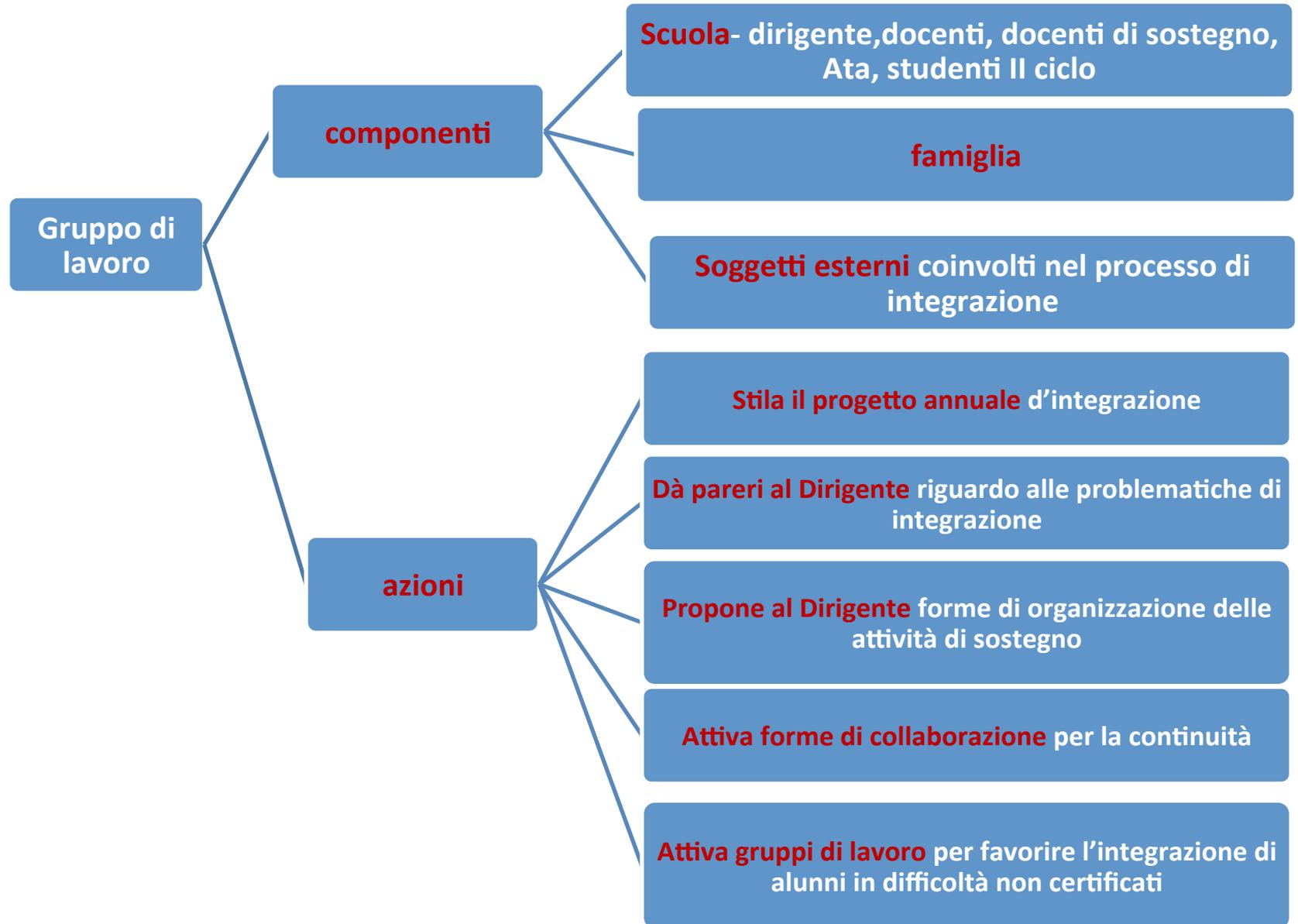
- ❖ Obiettivo fondamentale inclusione/integrazione (l. 104/92 art. 12 c. 3) sviluppo degli apprendimenti e delle potenzialità della persona nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione
- ❖ Concetto base: corresponsabilità educativa diffusa conoscenza situazione, negoziazione - condivisione, competenza didattica adeguata per tutti i docenti
- ❖ Partecipano alla stesura del PEI ed elaborano la progettazione individualizzata e personalizzata insieme ai docenti di sostegno utilizzando tutti gli strumenti offerti dall'autonomia organizzativa, didattica, reti, ricerca, formazione, sperimentazione, flessibilità organizzativa e didattica come garanzia di tutela del diritto allo studio

# Consiglio di classe e Gruppo di lavoro

- ❑ Il Gruppo di lavoro sul caso propone, elabora PEI e PDF
- ❑ Il Consiglio di Classe o il Team dei docenti cui è affidata la classe, senza la presenza dei genitori delibera.
- ❑ Il Consiglio di classe predispone il documento del 15 Maggio e valuta gli alunni/studenti
  - ❑ Il Consiglio di classe elabora le programmazioni sulla base del PDF e il PEI

# Gruppo di lavoro di istituto

Legge 104/1992 - obbligatorio in presenza anche di un solo disabile (art. 12)



# Assistenza alla persona e igiene

Tabella mansioni area A del Contratto nazionale  
**personale**

**Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti**

**Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.**

# Mansioni collaboratori scolastici

ART. 47 - COMPITI DEL PERSONALE ATA CCNL 2006-09  
(art.32 del CCNL 26-5-1999)

**. I compiti del I personale A.T.A. sono costituiti:**

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;**
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività**

## **Assistenza educativa**

**L'assistente educativo è assegnato all'alunno dal Comune  
Ha il compito di favorire l'autonomia, la relazione e la comunicazione  
Può partecipare al gruppo di lavoro sul caso**

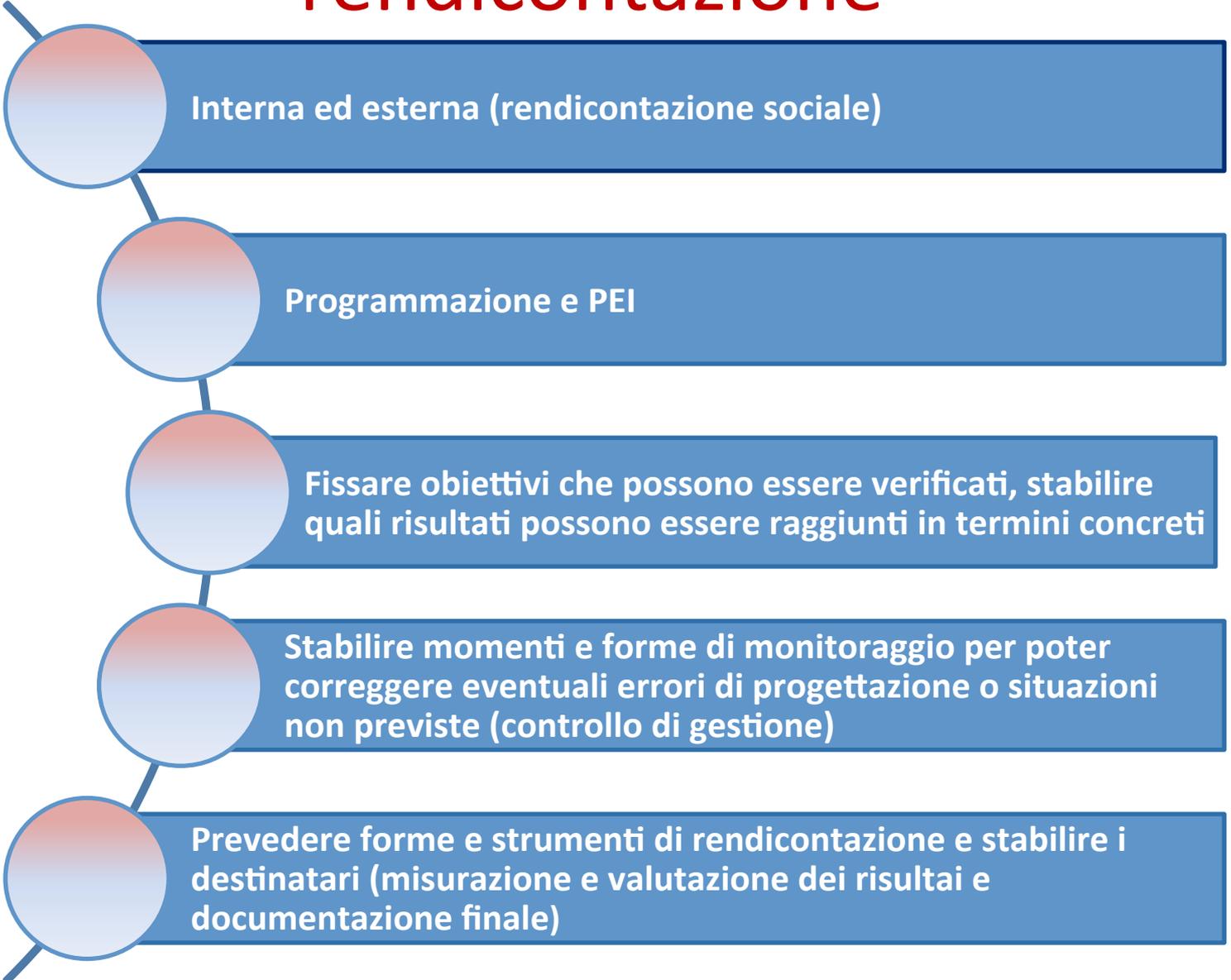
# La famiglia

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La partecipazione alle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

La documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad acquisire il consenso scritto della famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore

# Valutazione e rendicontazione



Interna ed esterna (rendicontazione sociale)

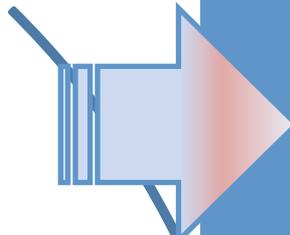
Programmazione e PEI

Fissare obiettivi che possono essere verificati, stabilire quali risultati possono essere raggiunti in termini concreti

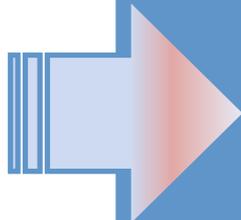
Stabilire momenti e forme di monitoraggio per poter correggere eventuali errori di progettazione o situazioni non previste (controllo di gestione)

Prevedere forme e strumenti di rendicontazione e stabilire i destinatari (misurazione e valutazione dei risultati e documentazione finale)

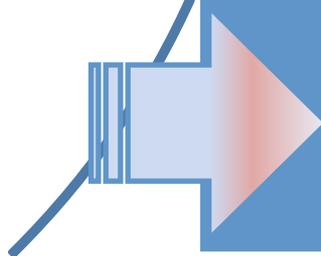
# Progetto di vita



Risulta inoltre necessario predisporre piani educativi che prefigurino, anche attraverso l'orientamento, le possibili scelte che l'alunno intraprenderà dopo aver concluso il percorso di formazione scolastica.



Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.



Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di un futuro possibile, deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione

# Limiti del percorso scolastico

C.M. 235 del 5 maggio 1975.

**• Il trattenimento nella scuola dell'infanzia può essere previsto solo in casi eccezionali sulla base di:**

- Richiesta dei genitori-Progetto della scuola dell'infanzia
- Parere dei sanitari di riferimento-Delibera del Collegio

**• La classe si può ripetere fino ad un massimo di 3 volte**

- dell'alunno, con deliberazione del collegio dei docenti, sentiti gli specialisti di cui all'art. 4, secondo comma, lettera I, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, su proposta del consiglio di classe o di interclasse, può essere consentita una terza ripetenza in singole classi.(N.d.R.)

**• L'iscrizione alla prima classe del secondo ciclo deve essere effettuata entro i 18 anni**

# Uscita dal percorso

## L. 68/1999 formativo

